

PIANO DEI CONTI

Il piano dei conti aziendale è un documento essenziale per agevolare la registrazione delle operazioni aziendali nell'ambito del complesso sistema di scritture contabili presente in Italia. Impostarlo in modo corretto è fondamentale per garantire la trasparenza e l'accuratezza delle registrazioni contabili e per facilitare la gestione finanziaria e la conformità alle normative. com'è strutturato ? VEDIAMO I VARI PUNTI

- Che cos'è il piano dei conti aziendale
- A cosa serve il piano dei conti aziendale
- Struttura del piano dei conti aziendale
- Aspetti da valutare prima di creare un piano dei conti aziendale

Che cos'è il piano dei conti aziendale

Il piano dei conti aziendale è un elenco di voci utilizzate dall'azienda per le registrazioni contabili delle transazioni durante l'anno fiscale. Per transazioni si intende, ad esempio, la registrazione di fatture di acquisto e di vendita, incassi, pagamenti, ammortamenti, versamenti di stipendi, ecc. Tali transazioni vengono rilevate con il metodo della partita doppia. Il piano dei conti aziendale è estremamente importante per le attività, in quanto rappresenta le fondamenta su cui costruire la contabilità aziendale.

Il piano dei conti aziendale non è disciplinato da alcuna normativa, a differenza dell'analisi di bilancio che deve essere uguale per tutte le imprese e che è disciplinata dagli articoli 2423 e successivi del Codice civile. Di conseguenza, può essere personalizzato in base alle esigenze di ogni azienda, che possono variare a seconda:

della forma giuridica;

- dall'attività economica;
- dalle sue dimensioni.

Tuttavia, il piano dei conti aziendale deve rispettare l'esatta collocazione dello schema di bilancio dell'Unione europea (secondo la direttiva [2013/34/UE](#)).

A cosa serve il piano dei conti aziendale

L'obiettivo del piano dei conti è principalmente quello di fornire all'imprenditore informazioni analitiche sulle attività economiche e patrimoniali svolte dall'azienda, che possono poi anche essere approfondite in maniera dettagliata. Queste informazioni sono utili principalmente per:

- facilitare la rilevazione contabile in partita doppia;
- semplificare la redazione del bilancio d'esercizio;
- determinare il reddito fiscale;
- gestire gli adempimenti connessi con la dichiarazione dei redditi e il versamento delle imposte;
- effettuare le quadrature operative.

Struttura del piano dei conti aziendale

Come detto precedentemente, non esiste un vero e proprio piano dei conti aziendale standardizzato, che può perciò essere diverso per ogni impresa; esistono tuttavia linee guida generali per basare la contabilità su una struttura appropriata.

Il piano dei conti aziendale è organizzato in due categorie principali:

- **Conti patrimoniali:** per la gestione di operazioni patrimoniali e finanziarie, da inserire successivamente nello stato patrimoniale del bilancio (ad esempio: crediti verso clienti, debiti verso fornitori, cassa, banca, immobilizzazioni, rimanenze).
- **Conti economici:** per la gestione di operazioni economiche, da inserire successivamente nel conto economico del bilancio (ad esempio: costi della produzione come materie prime, per servizi o per il personale; ammortamenti e svalutazioni o ricavi per vendita beni, ricavi per vendita servizi, ecc.).

All'interno del documento, i conti seguono una struttura gerarchica che permette di partire dal livello più generale per scendere via via in livelli di dettaglio sempre maggiori. Solitamente, si adotta una struttura ad almeno tre livelli:

- **Mastro:** primo livello di raggruppamento di conti tra loro omogenei;
- **Conti:** secondo livello di raggruppamento (include conti sintetici);
- **Sottoconti:** sono i conti utilizzati nelle registrazioni contabili, più dettagliati e analitici.

Ogni voce nel piano dei conti è inoltre dotata di un titolo, che ne descrive l'oggetto, e di un codice contabile univoco (numerico, alfabetico o alfanumerico) che facilita l'identificazione all'interno del sistema di contabilità aziendale.

Un'altra componente del piano dei conti aziendale è costituita dalle note esplicative, che forniscono chiarimenti su come funzionano i sottoconti e sul significato dei valori in essi contenuti.

Aspetti da valutare prima di creare un piano aziendale

Prima di procedere alla creazione del piano aziendale è buona norma valutare alcuni aspetti, in quanto bisogna assicurarsi che il piano dei conti sia ben strutturato per le esigenze specifiche della tua azienda. Dovrebbe anche essere sufficientemente flessibile da rispecchiare eventuali futuri cambiamenti nel tuo business aggiungendo eventualmente altri conti. Strutturare adeguatamente un piano dei conti aiuta anche a ridurre gli errori e garantisce l'accuratezza dei rendiconti finanziari.

Esistono varie opzioni per creare un piano dei conti in base soprattutto alla dimensione dell'azienda. Per le piccole imprese solitamente è sufficiente un piano contabile standard, mentre per le aziende più grandi potrebbe rendersi necessario un piano dei conti personalizzato.

Prima di creare il piano dei conti aziendale assicurati di analizzare la tua attività per stabilire, ad esempio:

- Di che cosa si occupa la tua attività? Vendi prodotti o servizi, o entrambi?
- Quali sono le caratteristiche dei tuoi prodotti/servizi? Li puoi dividere in categorie? O in base al tipo di cliente
- Quali sono i costi che deve sostenere la tua attività?
- Com'è strutturata la tua attività? Ad es. Hai dei punti vendita?
- Hai dipendenti? Quanti? Appartengono a diverse categorie?

Dopodiché, è fondamentale capire quali sono le esigenze informative della tua azienda, cioè chi sono i soggetti destinatari (ad es. gli uffici amministrativi e del bilancio) delle informazioni contabili e come le devono utilizzare, ad es. per il bilancio civilistico, il bilancio consolidato, gli adempimenti fiscali e le quadrature operative. Solo una volta stabiliti questi aspetti è possibile definire la struttura del piano dei conti aziendale, ossia la tipologia di conti da utilizzare con le relative modalità di raggruppamento e di alimentazione.

Un piano dei conti per un'agenzia viaggi deve tenere conto delle specifiche operazioni del settore, in particolare la distinzione tra l'attività di intermediazione (vendita di servizi di terzi) e l'organizzazione di viaggi (pacchetti turistici propri). [↗](#)

Conti economici (conto economico)

Ricavi

- **A2 - Provvigioni attive:** commissioni percepite sulla vendita di biglietteria aerea, ferroviaria, marittima e per l'intermediazione di servizi di alloggio, autonoleggio e altri servizi turistici forniti da terzi.
- **A3 - Ricavi per organizzazione viaggi:** margine lordo derivante dalla vendita di pacchetti turistici organizzati in proprio dall'agenzia.
- **A4 - Ricavi da penali:** proventi da penali incassate da clienti per annullamenti o modifiche.
- **A5 - Altri ricavi:** proventi per servizi accessori, diritti di agenzia o quote di gestione. [↗](#)

Costi

- **B6 - Costo servizi acquistati:** costi per l'acquisto di servizi turistici da terzi (alberghi, vettori, tour operator) per la rivendita ai clienti.
- **B7 - Costi di vendita:** spese commerciali per pubblicità e marketing.
- **B8 - Costi per il personale:** stipendi e oneri sociali dei dipendenti.
- **B9 - Oneri diversi di gestione:**
 - **Canoni di locazione:** affitto della sede dell'agenzia.
 - **Utenze e manutenzioni:** luce, acqua, telefono, pulizia, manutenzione ordinaria.
 - **Assicurazioni:** polizze per rischi aziendali, responsabilità civile professionale.
 - **Spese bancarie e interessi passivi:** costi di gestione del conto corrente.
- **B10 - Ammortamenti:** ammortamento di immobilizzazioni materiali (arredamento, attrezzature) e immateriali (software, licenze).
- **B11 - Imposte e tasse:** imposte dirette e indirette, esclusa l'IVA (se gestita in regime speciale). [↗](#)

Conti finanziari (stato patrimoniale) [↗](#)

Attività

- **Crediti verso clienti:**
 - **Clienti c/vendite:** crediti per servizi e pacchetti venduti.
 - **Clienti c/acconti:** acconti ricevuti da clienti per viaggi futuri.
- **Crediti verso fornitori:** crediti per rimborsi da tour operator o altri fornitori.
- **Crediti verso l'erario:** IVA a credito, crediti d'imposta.
- **Banca c/c e cassa:** disponibilità liquide.
- **Immobilizzazioni materiali e immateriali:** attrezzature d'ufficio, software, arredamento. [🔗](#)

Passività

- **Debiti verso fornitori:** debiti verso vettori, tour operator e altri fornitori.
- **Debiti verso dipendenti:** retribuzioni da corrispondere.
- **Debiti tributari:** debiti verso l'erario per IVA e altre imposte.
- **Debiti verso istituti previdenziali:** debiti per contributi INPS/INAIL.
- **Mutui e finanziamenti:** prestiti bancari a medio e lungo termine.
- **Patrimonio netto:** capitale sociale e riserve. [🔗](#)

Note sul regime IVA speciale (art. 74-ter) [🔗](#)

- **Regime del margine:** per i pacchetti turistici organizzati in proprio, l'IVA non si applica sull'intero corrispettivo, ma sulla differenza tra il prezzo di vendita e il costo dei beni e servizi acquistati.
- **Conti separati:** è necessario tenere una contabilità separata per le operazioni in regime 74-ter, con registri specifici.
- **Registrazioni:** le operazioni di acquisto e vendita dei servizi intermediati vengono gestite con specifiche procedure contabili, spesso con l'emissione di autofatture da parte del tour operator. [🔗](#)

Le risposte dell'AI potrebbero contenere errori. [Scopri di più](#)



Agenzie viaggi: le autofatture ricevute dai tour operator

23 giu 2017 — L'agenzia viaggi intermediaria, quindi, operativamente si trova a dover inserire contabilmente solamente questo documen...

Euroconference News

scritture contabili in partita doppia operazioni di gestione ...

20 set 2021 — vogliono tutti ritrovati viviamo. come la fretta sono docente di economia e commercialista se non avete già fatto. iscr...

YouTube · pamela frezza



piano dei conti

Il piano dei conti è l'elenco completo e ordinato dei conti utilizzati da un'azienda per registrare tutte le sue operazioni contabili in partita doppia . È uno strumento fondamentale per la tenuta della contabilità, la redazione del bilancio e l'analisi della gestione aziendale. [🔗](#)

Struttura e composizione

Un piano dei conti è generalmente organizzato in una struttura gerarchica, spesso a tre livelli (mastro, conto, sottoconto), seguendo il modello del bilancio civilistico. Ogni conto è identificato da un codice, che può essere numerico, alfabetico o alfanumerico. [🔗](#)

I conti si dividono in due grandi categorie, che riflettono la struttura del bilancio d'esercizio: [🔗](#)

- **Conti finanziari/patrimoniali:** Rilevano i movimenti di denaro e i crediti/debiti, e vanno a comporre lo stato patrimoniale.
- **Conti economici:** Rilevano i costi e i ricavi di gestione, e vanno a comporre il conto economico. [🔗](#)

Esempi di conti per categoria

Conti dello stato patrimoniale (patrimoniali e finanziari)

Attività (conti finanziari attivi) [🔗](#)

- **Immobilizzazioni immateriali:**

- Costi di impianto e ampliamento

- Brevetti e diritti industriali

- Software e licenze

- **Immobilizzazioni materiali:**

- Fabbricati

- Terreni

- Impianti e macchinari

- Attrezzature e arredamento

- Automezzi

- **Crediti:**

- Crediti verso clienti

- Crediti verso soci

- Crediti tributari (es. IVA a credito)

- **Rimanenze:**

- Materie prime

- Prodotti finiti e merci

- **Disponibilità liquide:**

- Banca c/c

- Cassa

- Valori bollati

Passività e patrimonio netto (conti finanziari passivi)

- **Patrimonio netto:**

- Capitale sociale

- Riserve legali e statutarie

- Utile/Perdita d'esercizio

- **Fondi rischi e oneri:**

- Fondo TFR

- **Trattamento di fine rapporto (TFR):**

- Debiti verso l'erario (IVA a debito, ritenute)

- Debiti verso fornitori

- Debiti verso istituti previdenziali (INPS)

- **Debiti:**

- Mutui passivi

- Obbligazioni [↗](#)

Conti del conto economico (economici) [↗](#)

Ricavi [↗](#)

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso
- Ricavi per servizi
- Proventi finanziari [↗](#)

Costi [↗](#)

- **Costi della produzione:**
 - Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo
 - Costi per servizi (es. consulenze, utenze, manutenzioni)
 - Costi per godimento beni di terzi (es. affitti)
 - Costi per il personale (es. salari, stipendi, oneri sociali)
 - Ammortamenti e svalutazioni
- **Oneri finanziari:**
 - Interessi passivi [↗](#)

Personalizzazione del piano dei conti [↗](#)

Non esiste un piano dei conti "universale". Ogni azienda deve personalizzarlo in base alle proprie esigenze contabili e gestionali. Un buon piano dei conti deve essere: [↗](#)

- **Logico e strutturato:** Permettere una rapida ricerca e classificazione delle voci.
- **Completo:** Contenere tutti i conti necessari per rappresentare correttamente le operazioni aziendali.
- **Flessibile:** Permettere l'inserimento di nuovi conti, se necessario.

- **Allineato agli schemi di bilancio:** Facilitare la redazione del bilancio civilistico e le analisi finanziarie. [🔗](#)

La corretta impostazione del piano dei conti è essenziale per la gestione efficace della contabilità e per ottenere una visione chiara e dettagliata della situazione economica e patrimoniale dell'impresa